

**IL DOCUMENTO**

# **I pericoli per la famiglia dall'ideologia gender**

**FAMIGLIA**

03\_01\_2014



Pubblichiamo qui la traduzione in italiano del testo integrale della lettera dell'episcopato polacco sui pericoli causati dalla diffusione dell'ideologia gender, capace di accelerare la disgregazione della famiglia. Del documento, letto in tutte le chiese della Polonia domenica 29 dicembre, festa della Sacra Famiglia, abbia già dato conto nei giorni scorsi ([clicca qui per andare all'articolo](#)).

Carissimi in Cristo Signore! Sorelle e Fratelli!

**Ogni anno nell'ottava della Natività** viviamo la domenica della Santa Famiglia.

Rivolgiamo i nostri pensieri alle famiglie e facciamo una riflessione sulla situazione della famiglia moderna. Il Vangelo di oggi mostra come la famiglia di Nazareth abbia cercato di leggere e di adempiere la volontà di Dio in situazioni difficili. Questo atteggiamento è diventato per lei fonte di nuova forza. È per noi un indizio importante che ancora oggi l'obbedienza a Dio e alla sua volontà è una garanzia di felicità in famiglia.

**Il beato Giovanni Paolo II, del quale si prepara la canonizzazione**, ricorda che la verità sul

matrimonio "trascende la volontà degli individui, i progetti spontanei delle coppie, le decisioni degli

organismi sociali e governativi" [1]. La verità va cercata in Dio, perché "Dio stesso è l'autore del

matrimonio" (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes*, 48; Paolo VI, *Humanae vitae*, 8). Dio ha creato

l'uomo maschio e femmina, rendendoli un dono reciproco imprescindibile. Ha poggiato la famiglia

sul fondamento del matrimonio indivisibile ed esclusivo. Ha deciso che proprio una tale famiglia

sarà l'ambiente giusto per lo sviluppo dei bambini, fornirà loro la vita e garantirà lo sviluppo

materiale e spirituale.

**La visione cristiana rivela il più profondo ed interiore significato del matrimonio e della famiglia.**

Rifiutare questa visione porta inevitabilmente alla distribuzione delle famiglie e al disastro umano [2].

Come mostrato nella storia dell'umanità, il disprezzo del Creatore è sempre pericoloso e

minaccia il futuro felice dell'uomo e del mondo. Il disprezzo della volontà di Dio nella famiglia porta ad un indebolimento dei legami tra i suoi membri, alla formazione di varie patologie nelle case, dalla piaga del divorzio fino al cosiddetto "libero" scambio praticato fin dalla giovinezza, spesso con il tacito consenso o l'approvazione dei genitori. Ciò si traduce in una mancanza di apertura della coppia al dono della vita, il cui frutto sono effetti demografici negativi. Con preoccupazione osserviamo la crescente accettazione sociale di questi fenomeni.

**È comprensibile, quindi,** che deve risvegliare la nostra massima preoccupazione anche il tentativo di cambiare il concetto di matrimonio e di famiglia, imposto oggi soprattutto dai sostenitori dell'ideologia di genere e pubblicizzato dai media. In considerazione dei crescenti attacchi contro i diversi settori della vita familiare e sociale, ci sentiamo in dovere da una parte di difendere fermamente e inequivocabilmente il matrimonio e la famiglia, e i valori fondamentali che la tutelano; dall'altra di mettere in guardia contro i pericoli del promuovere questa nuova visione. Incontriamo atteggiamenti diversi nei confronti delle attività svolte dai seguaci dell'ideologia di genere. La stragrande maggioranza non sa cosa questa ideologia, quindi non percepisce alcun pericolo. Un piccolo gruppo di persone - in particolare insegnanti, genitori ed educatori, compresi i catechisti e gli operatori pastorali - tentano di cercare modi costruttivi di prevenzione. Infine ci sono quelli che, vedendo l'assurdità di questa ideologia, ritengono che i polacchi debbano rifiutare un'offerta di visioni utopiche. Nel frattempo, l'ideologia di genere, all'oscuro e senza il consenso della società polacca, da diversi mesi è entrata nelle varie strutture della vita sociale: educazione, salute,

attività di istituzioni culturali ed educative e ONG. I contenuti dei media si concentrano principalmente sulla promozione della parità e la prevenzione della violenza, ignorando gli effetti di vasta portata di questa ideologia pericolosa.

### **1. Cos'è l'ideologia del genere e perché è così pericolosa?**

L'ideologia di genere è il risultato di decenni di trasformazione ideologica e culturale, saldamente

radicata nel marxismo e nel neo-marxismo, promossa dal movimento femminista sempre più radicale

e dalla rivoluzione sessuale iniziata nel 1968. Essa promuove principi totalmente contrari alla realtà e

alla tradizionale comprensione della natura umana. Egli dice che il sesso biologico è puramente

culturale, che nel tempo si può scegliere, e che la famiglia tradizionale è fardello sociale obsoleto.

Secondo l'ideologia di genere l'omosessualità è innata, e i gay e le lesbiche hanno il diritto creare

coppie che saranno il fondamento di un nuovo tipo di famiglia, e anche di adottare e crescere figli. I

promotori di questa ideologia sostengono che ogni persona ha diritti riproduttivi, compreso il diritto

di modificare il sesso, la fecondazione in vitro, la contraccezione e persino l'aborto.

L'ideologia di genere, nella sua forma più radicale, considera il sesso biologico come una sorta di

violenza contro la natura umana. Secondo questa ideologia, "l'uomo è imprigionato nel sesso" e

dovrebbe liberarsi. Negando il sesso biologico, l'uomo guadagna "la vera libertà senza restrizioni", e

può scegliere il sesso culturale, che si rivela solo nel comportamento esterno. L'uomo ha inoltre il

diritto naturale di cambiare le scelte entro i cinque sessi, quali quello gay, lesbico, bisessuale,

transessuale ed eterosessuale.

Il rischio di ideologia di genere deriva essenzialmente dalla natura profondamente distruttiva sia

contro la persona che contro le relazioni interpersonali, e quindi tutta la vita sociale. Un

uomo privo

di identità di genere perde il senso della sua esistenza, non è in grado di scoprire e svolgere i compiti

che incontra nel suo sviluppo personale, familiare e sociale, nonché i compiti relativi alla procreazione.

## **2. In quali settori è stata introdotta l'ideologia di genere?**

L'ideologia di genere viene introdotto in Polonia in vari settori della vita sociale. In primo luogo

attraverso la legislazione. Vengono creati documenti che apparentemente servono per proteggere la

sicurezza e il benessere dei cittadini, ma che hanno un contenuto fortemente distruttivo. Ad esempio,

la Convenzione del Consiglio d'Europa contro la Violenza nei confronti delle Donne che, pur

essendo dedicata all'importante questione della violenza contro le donne, promuove invece i

cosiddetti "ruoli sessuali non stereotipati" e interferisce profondamente con il sistema educativo

richiedendo il dovere di promuovere l'omosessualità e la transessualità. Nell'ultima parte dell'anno è

stato creato un nuovo progetto sull'uguaglianza che amplia il catalogo della non discriminazione

comprendendo la "identità ed espressione sessuale". L'approvazione di questo progetto riduce la

libertà di parola e la capacità di esprimere opinioni religiose. Chiunque in futuro oserà criticare

propaganda omosessualista sarà esposto a conseguenze penali. Questa è anche una minaccia per i

funzionamento dei media cattolici, e comporta la necessità di auto-censurarsi.

Nell'aprile 2013 sono state pubblicate le norme dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in

materia di educazione sessuale, che conducono ad una profonda depravazione di bambini e

adolescenti. Essi promuovono, tra l'altro, la masturbazione per bambini in età prescolare e la scoperta

della gioia e del piacere che provengono dal toccare sia il proprio corpo che il corpo dei

loro

coetanei. Gli elementi di questi standard sono sono attualmente in fase di attuazione – lo ripetiamo:

per lo più senza la consapevolezza ed il consenso dei genitori - come progetto sull'uguaglianza nella

scuola materna, co-finanziato dall'Unione Europea. Le autrici di "Uguaglianza nella scuola materna"

propongono, tra le altre cose, che i ragazzi giochino vestendosi come ragazze e viceversa, e che il resto

dei bambini debba indovinare chi sono e spiegare perché. Questo progetto comprende molte altre

controverse proposte simile.

Tali norme sono promosse in laboratori per insegnanti ed educatori, progetti nelle scuole, istituti

scolastici e università. In molte università in Polonia, quasi all'improvviso, sono nati corsi di studio

sul genere (gender studies). Si addestrano loro nuovi propagandisti di questa ideologia e si proclama

che la famiglia è già obsoleta, e non importa se il bambino viene cresciuto da gay e lesbiche, perché

anche in tali strutture è ugualmente felice, si sviluppa altrettanto bene che un bambino cresciuto in

una famiglia tradizionale. Si tace, tuttavia, sulle ricerche i cui risultati indicano conseguenze negative

o addirittura tragiche per le vite delle persone che crescono in questo tipo di ambienti: tendenze

suicidarie, problemi di identità, depressione, abusi o molestie sessuali.

L'ideologia di genere raggiunge anche il settore della cultura. Secondo le indicazioni dei suoi ideologi,

nel contenuto di film, serie TV, giochi, spettacoli televisivi e mostre sono usati – con l'aiuto di nuove

tecniche di manipolazione - personaggi e immagini che servono a modificare la consapevolezza

sociale e la indirizzano verso l'adozione dell'ideologia di genere.

Nel campo della medicina, invece, sono presenti attività che promuovono il diritto all'aborto, alla

contraccezione, alla fecondazione in vitro, alla riassegnazione di sesso mediante la

chirurgia e la  
terapia ormonale, così come la graduale introduzione di un "diritto" all'eutanasia e  
dell'eugenetica,  
cioè la possibilità di eliminare i malati, i deboli, i portatori di handicap che - secondo  
ideologi di  
genere - sono "difettosi". Ne consegue che l'uomo non conta più nulla, e il movente  
occulto è, in  
ultima analisi, il vantaggio economico.  
Molto abilmente si tace il fatto che lo scopo dell'educazione di genere è l'erotizzazione  
dei bambini e  
degli adolescenti. Suscitare la sessualità fin dalla tenera età porta, in verità, alla  
dipendenza nella sfera  
sessuale, e nell'età matura alla schiavitù umana. La cultura dell'uso dell'altra persona  
per soddisfare le  
proprie esigenze conduce alla degradazione dell'uomo, del matrimonio, della famiglia e,  
di  
conseguenza, di tutta la vita sociale. A seguito di tale formazione condotta dagli  
educatori sessuali dei  
giovani, il giovane diventa un cliente abituale di aziende farmaceutiche, erotiche,  
pornografiche,  
pedofile e abortiste. Inoltre la schiavitù sessuale spesso è associata ad altre dipendenze  
(alcolismo,  
tossicodipendenza, gioco d'azzardo) e al danno fatto a se stesso e gli altri (pedofilia,  
stupro, violenza  
sessuale). Tale educazione è niente di meno che lo smantellamento della famiglia.  
Questa depravata  
opera di sessuali, fondata sulla manipolazione, è possibile perché la maggioranza dei  
genitori,  
educatori e insegnanti non ha mai sentito nulla in merito alle attività di questi gruppi, né  
ha mai  
visto il materiale didattico da essi usato.

### **3. Cosa fare contro l'ideologia del genere?**

Di fronte all'ideologia di genere è estremamente importante aumentare la  
consapevolezza delle  
minacce che da esso scaturiscono, e ricordare i diritti fondamentali e inalienabili della  
famiglia,

adottate, tra l'altro, 30 anni fa dalla Santa Sede nella Carta dei Diritti della Famiglia. È necessario intervenire per ricollocare il matrimonio e la famiglia nella giusta collocazione, consentire ai genitori di esercitare il loro diritto di educare i figli in conformità con le proprie convinzioni e valori, fornire ai bambini l'opportunità di uno sviluppo integrale a casa e a scuola, e consentire ai rappresentanti della scienza la ricerca e la diffusione dei dati scientifici senza pressioni ideologiche. La chiesa, che vigila permanentemente su ogni essere umano, non solo ha il diritto ma anche il dovere di difendere i diritti naturali di Dio nella società. Quindi non può tacere contro i tentativi di propagare una ideologia che distrugge l'antropologia cristiana e la sostituisce con le sue utopie profondamente distruttive, che distruggono non solo l'individuo, ma anche tutta la società. Né possono restare inattivi i cristiani impegnati in politica. Rivolgiamo, quindi, un appello urgente ai rappresentanti dei movimenti religiosi e delle associazioni ecclesiali di intraprendere con coraggio azioni che serviranno a diffondere la verità sul matrimonio e sulla famiglia. Oggi più che mai c'è bisogno di educare gli ambienti che si occupano di educazione. È necessario educare i genitori, gli insegnanti, i responsabili della scuola polacca sul grande pericolo che va di pari passo con l'ideologia di genere. Bisogna fare queste cose soprattutto perché non si dice direttamente ai genitori che questa ideologia è già inserita nella scuola che il suo contenuto è rivestito di forme divertenti, apparentemente innocue e interessanti. Ci appelliamo anche alle istituzioni responsabili della formazione polacca di non cedere alle pressioni di pochi, ma molto rumorosi, ambienti che dispongono di risorse finanziarie non indifferenti e che, in nome dell'educazione moderna, effettuano esperimenti su bambini e giovani. Invitiamo le



istituzioni educative ad impegnarsi nella promozione di una visione integrale dell'uomo.  
A tutti i credenti chiediamo fervente preghiera per i matrimoni, le famiglie e per i  
bambini che in  
esse crescono. Chiediamo allo Spirito Santo che ci dia continuamente luce per capire e  
riconoscere i  
pericoli e le minacce che pesano sulla famiglia oggi. Preghiamo anche per il coraggio di  
essere persone  
di fede e valorosi difensori della verità. In questo lavoro ci aiuti spiritualmente la Sacra  
Famiglia di  
Nazareth, dove è cresciuto il Figlio di Dio - Gesù Cristo.  
In questo spirito vi benediciamo.

Firmato dai pastori della Chiesa cattolica in Polonia

Testo per l'uso pastorale, in conformità con la decisione del vescovo diocesano, Festa  
della Santa

Famiglia, Domenica 29 Dicembre 2013.

Per la conformità:

+ Wojciech Polak

Segretario Generale della Conferenza Episcopale Polacca